

**VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO PER IL RAPPORTO DEL RIESAME DEL
CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE**
9 ottobre 2019

Il giorno 9 ottobre 2019, alle ore 12.30 presso lo studio del Coordinatore del CdS SAMS, ubicato nella Clinica Ortopedica del Policlinico di Bari, si è riunito il Gruppo del Riesame del Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, la cui composizione è stata approvata nella riunione di Consiglio di Corso di Studio del 26 settembre 2019.

I componenti presenti, giustificati o assenti sono quelli di seguito riportati, con specifica e rispettiva indicazione a fianco di ciascun nominativo:

Nome e Cognome	Presente	Assente	Giustificato
Prof.ssa Angela Notarnicola, Coordinatore del CdS SAMS	x		
Prof.ssa Angela Eleonora Fabiano, Componente del CdS SAMS;	x		
Sig. Jakob Tedone, Rappresentante degli studenti del CdS SAMS.	x		

Presiede il Coordinatore del Corso di Studio, la prof.ssa Angela Notarnicola.

Il Coordinatore comunica che, con nota prot. n. 57905-I/11 del 29.07.2019 il Coordinatore del Presidio della Qualità ha invitato il Gruppo di Riesame del CdS ad analizzare e commentare l'andamento degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), visionabile sulla SUA-CdS dell'a.a. 2018-2019.

Contestualmente alla convocazione della riunione, in data 2 ottobre 2019, il Coordinatore aveva inviato la scheda SMA del corso di studio, con i dati aggiornati al 30 giugno 2019, in maniera che i componenti potessero preventivamente prendere visione dei dati di ciascun indicatore e del confronto con macro-area geografia e con la situazione nazionale.

Il Gruppo del Riesame segnala come profilo, al quale dedicare particolare attenzione, l'internazionalizzazione del cds, da promuovere con incontri fra docenti e studenti, preordinati a fornire dati concreti e virtuosi in merito a percorsi formativi come Erasmus plus e Global Thesis. Inoltre, si ritiene opportuno sollecitare l'incremento delle convenzioni con altre Università estere, presso le quali avviare i percorsi di internazionalizzazione e introdurre attività didattiche extra-curricolari che consentano allo studente di migliorare le sue conoscenze di base di lingua straniera.

Il Gruppo di lavoro procede alla redazione dell'analisi e commento Scheda di Monitoraggio Annuale. Il testo finale, nella formulazione allegata, verrà portata in discussione nella prossima riunione del Consiglio del CdS SAMS e successivamente inviato alla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Medicina.





Non essendovi null'altro da discutere e deliberare, il Coordinatore dichiara sciolta la riunione alle ore 13,40.

Bari, 9 ottobre 2019

Il Gruppo del Riesame

- Prof.ssa Angela Notarnicola *Angela Notarnicola*
- Prof.ssa Angela Eleonora Fabiano *Angela Eleonora Fabiano*
- Sig. Jakob Tedone *Jakob Tedone*

Nel quinquennio 2014-18 si è verificato un incremento degli avvisi di carriera al primo anno (passando da 76 a 150 iscritti) e di immatricolati puri (passando da 58 a 111 immatricolati). Gli iscritti regolari sono passati da 188 del 2014 a 351 del 2018. Questi dati si presentano più bassi rispetto alla media dell'area geografica (nel 2014 il dato era di 215,9, nel 2018 il dato era di 240,6) e degli Atenei italiani (nel 2014 il dato era di 190,5, nel 2018 il dato è aumentato a 226,5).

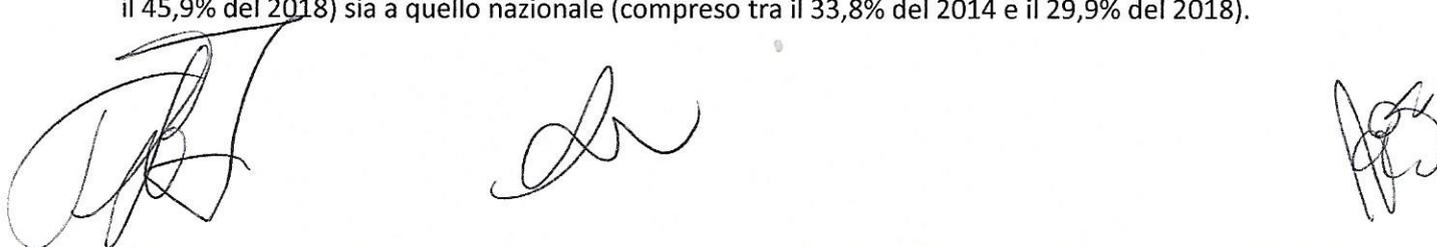
Nel quadriennio 2014-17 è aumentata la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (passando dal 63,3% al 51,7% del 2017). Questi dati confermano un buon andamento al confronto con la media dell'area geografica (con valori che sono compresi tra 42,1% e il 58,1%), mentre il confronto con la situazione degli Atenei Italiani (valori compresi tra il 52,7% e il 60,4%) evidenzia la possibilità di potenziare questo indicatore. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è passata dal 3,9% del 2014 al 9,3% del 2018. Emerge un sostanziale incremento dell'attrattività del corso di studio, principalmente correlato alla presenza di posti riservati agli studenti atleti di alto livello, che ha richiamato studenti da fuori regione. Questo dato rimane basso al confronto con i dati della macro-area e nazionali e identifica un ambito meritevole di ulteriore potenziamento.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è passata dal 63,6% del 2014 al 56,6% del 2017. Nella macro-area geografica questo dato è compreso tra il 47,7% (nel 2014) e il 57,9% (nel 2017), mentre a livello nazionale è compreso tra il 57% (nel 2014) e il 62,1% (nel 2017). I dati suggeriscono l'appropriatezza dell'attività di peer tutoring e tutorato didattico, avviato nel 2018 da parte del Dipartimento, previsto nella programmazione triennale 2016-2018 nell'azione di orientamento e tutorato.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è stata del 77,6% nel 2014 e del 80,8% nel 2017. Nella macro-area questo dato è passato dal 71,3% (nel 2014) al 75,2% (nel 2017). A livello nazionale si è assistito ad un maggior incremento, passando dal 79,6% all'80,1%. Questo dato va integrato con la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, che è passata dal 74,1% del 2014 al 70,5% del 2017. I dati sono in linea sia con quelli della macro-area geografica (l'indicatore è stato compreso tra il 60,9% e il 68,8%), sia con i dati nazionali (l'indicatore è stato compreso tra il 69,9% e il 72,9%). Il buon andamento del corso di studio è il risultato delle politiche messe in atto dall'Ateneo, dalla Scuola e dal Dipartimento al fine di ridurre la dispersione studentesca.

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento è rimasta costante al 100% nei quattro anni analizzati (dal 2014 al 2018). Nella macro-area geografica è stata compresa tra il 97,6% (nel 2014) e il 92,5% (nel 2018). Anche a livello nazionale si è assistito ad una diminuzione dell'indicatore, dal 93,3% (nel 2014) al 91% (nel 2018). Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è aumentato da 20,9 nel 2014 al 33,4 nel 2018. La media dell'area geografica è stata compresa tra 62,2 (nel 2014) e 65,4 (nel 2018). La media nazionale è stata di 29,9 nel 2014 e di 30,5 nel 2018. L'analisi di questi indicatori dimostra una politica di Ateneo attenta a garantire la sostenibilità del corso di studio.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anno nel 2014 era dell'11,5%, nel 2018 era del 19,2%. Il dato è nettamente più basso rispetto sia a quello della macro-area geografica (compreso tra il 53,3% del 2014 e il 45,9% del 2018) sia a quello nazionale (compreso tra il 33,8% del 2014 e il 29,9% del 2018).



Nel quinquennio 2014-18 nessuno studente ha conseguito CFU all'estero. Nella macro-area geografica l'indicatore è stato compreso tra l'1,8% (nel 2014) e l'1,8% (nel 2017), mentre a livello nazionale è compreso tra il 3,5% (nel 2014) e il 3,6% (nel 2017). È stata particolarmente attenzionata la necessità di mettere in atto strategie di potenziamento per l'internazionalizzazione del corso di studio, avviate in collaborazione con il Referente Erasmus per la Scuola di Medicina.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è stata del 51.6% nel 2014, del 67.2% nel 2018. Al confronto con la media dell'area geografica (49,6% nel 2014, 51,5% nel 2018) e di tutti gli Atenei nazionali (58,8% nel 2014 e nel 2018) confermano un buon andamento del corso di studio.

Questo dato è confermato anche analizzando l'indicatore sulla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, che è stata del 57.7% nel 2014 e del 55.8% nel 2017. Nell'area geografica di riferimento la media è stata del 19,3% nel 2014 e del 31,2% nel 2017. A livello nazionale la media è stata del 32,1% nel 2014 e del 41,3% nel 2017.

La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, è stata del 70% nel 2015, del 46.2% nel 2018. Emerge un calo del valore di questo indicatore nel corso degli anni analizzati, anche a confronto con i dati dell'area geografica (37,9% nel 2015, 39% nel 2017) e nazionali (57,2% nel 2015, 53,9% nel 2017).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita è stata del 50% nel 2015, del 44.2% nel 2018. Nell'area geografica l'indicatore è stato compreso tra il 37,1% del 2015 e il 41,5% nel 2018. A livello nazionale l'indicatore è passato dal 46,2% del 2015 al 45,5% del 2018.

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, che non sono impiegati in formazione non retribuita e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto sono stati il 50% nel 2015, il 85,2% nel 2018. Nell'area geografica questo indicatore è passato dal 31,9% del 2015 al 64% nel 2018. A livello nazionale è progressivamente aumentato dal 49,8% del 2015 al 75% del 2018. È prioritario potenziare i rapporti con il territorio ai fini del collocamento dei laureati nel mercato del lavoro.

